

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in lista alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BACCHINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

## La Lira

I provvedimenti testè emanati per la nuova valutazione della lira sono stati ormai a sufficienza illustrati e commentati per quanto ha riguardo al meccanismo dell'operazione, ai motivi economici e finanziari che l'hanno determinata e alle disposizioni di immediata attuazione per la difesa della posizione attuale della moneta quale strumento interno di scambio. L'incidenza del provvedimento di rivalutazione nei fattori prezzi e valori è stata considerata e infrenata, indirizzandola anzi ad un fine di vantaggio collettivo, in quanto il vantaggio dello Stato è il vantaggio del cittadino e, meglio, in regime fascista il vantaggio dello Stato è la forza della Nazione.

Con l'impresa africana la rivoluzione fascista ha raggiunto una meta che ha portato l'Italia a un posto eminente nel novero delle Nazioni del mondo. Prestigio politico, potenza militare, efficienza economica, sono gli elementi della nuova situazione. Ad essi presiede il pensiero del Capo e quella tradizione morale che ha fatto sì che nell'inverno scorso, fulgido per noi, le due forze contrapposte, in terra d'Africa e in riva al Lemano, fossero quella dello spirito, rappresentata dall'Italia fascista, e quella della materia rappresentata dalle nazioni sanzionate. Superata la prova delle sanzioni, dell'ineguo assetto economico l'Italia si apprestava con le proprie forze ad organizzare e valorizzare il nuovo impero conquistato. All'inizio di tale opera potterosa e non facile lo schieramento delle democrazie dal campo politico passò al campo economico e, per fatti contingenti di aspetto anche politico, il blocco aureo, che riuniva le Nazioni che avevano seguito la sterlina e il dollaro nelle loro vicende di stacco dall'oro e di elasticità di valore, era abbandonato, per iniziativa del franco, le premesse teoriche e l'assunto economico per attuare il così detto allineamento. Era uno stato nuovo di cose, un ordine di rapporti che non ripeteva la situazione del 1926 quando l'Italia fissò a quota 90 la sua parità monetaria, ma che instaurava un sistema di relazioni e di scambi su nuove basi. Era infine, una nuova realtà. Ora alla realtà non sfugge il politico, come non sfugge l'economico o il finanziario. La realtà è strumento di ogni successo e di ogni conquista. E nella nuova realtà l'Italia ha impostato con visione completa delle proprie esigenze di vita e di avvenire la sistemazione della propria moneta. Con determinazione di lucida saggezza che dimostra ancora una volta come gli elementi valutati dal Capo nel 1926 fossero la base vera per la misura di valore della moneta, il rapporto della lira con le altre monete allineate venne ripristinato al rapporto di 90 lire per una sterlina e di 19 lire per un dollaro. Non è a un ritorno ideale quindi, ma una dimostrazione concreta. La politica economica del Regime segue direttive chiare e ferme. Si può osservare, e va ribellato, come ogni categoria abbia un compito ad ogni momento della vita della Nazione, così come ogni forma di attività economica viene indirizzata a finalità politiche e sociali di ordine superiore all'interesse individuale. E non criterio distributivo di adeguamento i provvedimenti inerenti la nuova valutazione della moneta sono rivolti ad armonizzare tutta l'economia in una linea che non vi siano sacrificati né profittatori. Ciò che è possibile per la saldezza degli ordinamenti e la coerenza degli individui, conquiste definitive e assolute dell'Italia Fascista.

La moneta è l'asse del movimento finanziario e la misura degli elementi economici, dei beni, nella loro espressione di valore di produzione, d'uso e di scambio. Espostato l'asse e modificata la misura, è necessario provvedere prontamente al ripristino dell'equilibrio finanziario ed economico nel nuovo piano di valori e stabilire nello stesso tempo le nuove basi per l'attività economica nei suoi sviluppi interni ed esterni tutti gli elementi di difesa e di consolidamento e di successo.

L'attività economica interna viene difesa tutelando il consumatore e chi vive in genere di reddito monetario fino a conservare il potere d'acquisto interno della moneta al livello corrispondente alle possibilità di vita e di attività di ognuno e di attività nel proprio lavoro. Per questo, con l'azione vigilante del Parlamento, si è deciso il blocco e il controllo dei prezzi e si è provveduto per l'ab-

bandono e la riduzione di dazi doganali, particolarmente per i generi di maggior consumo. Il consolidamento dell'attività economica è programma immediato e di avvenire. Immediato riflesso ha infatti sulla situazione della Banca Centrale la rivalutazione della riserva aurea e delle riserve in valute estere a garanzia e copertura della circolazione e l'attribuzione al Tesoro dello Stato dei ricavi di plusvalore derivanti dalla rivalutazione di dette riserve. Programma d'avvenire è l'incremento che dal nuovo rapporto di valore della lira sui mercati esteri dovrà venire al commercio con gli altri paesi, con conseguente fine del miglioramento della bilancia commerciale e l'acquisizione, attraverso i saldi attivi di detta bilancia, di nuovo oro. E non è questo problema di ambizione, ma di volontà e di capacità: dotti che non mancano agli industriali ed agli esportatori italiani. Un sensibile contributo a questo effetto sarà portato inoltre dalle spese degli stranieri in Italia. La nostra Patria, ha aggiunto alle sue bellezze, naturali ed artistiche, lo spettacolo di una forza giovane ed entusiasmata, si è adornata di nuove opere, ha assunto una forma di interiore disciplina e di esteri fervore di vita, così da attirare sempre più gli stranieri, i quali vengono a visitarla non più per il solo godimento estetico, ma per la conoscenza e, possibilmente, per la comprensione di tale suo nuovo aspetto che impone ammirazione e riverenza.

L'ottocrazia tecnica, preparata nel clima duro degli anni della deflazione e del rissetto economico, nella severa norma di vita di un popolo che sognava le proprie forze attraverso la graduale trasformazione delle finalità economiche spontaneamente via, via, con processo sicuro, dalle ideali individualistiche-liberali a quelle collettive corporative, questa attrezzatura deve ora essere assistita, perché essa deve assicurare quel consolidamento e quel successo che la volontà della Nazione italiana deve raggiungere.

E' nella norma del fascismo che nessuna iniziativa deve cadere, nessun programma arrestarsi. Per l'impero d'Africa l'Italia ha combattuto e vinto: il frutto della vittoria, ideale e materiale, non andrà certamente perduto o disperso. Occorrono mezzi, occorre mobilitare del capitale. Lo scopo è ben precisato: risorse da sfruttare, possibilità economiche da tradurre nel più presto in realtà. La proprietà immobiliare è chiamata a rispondere a questa funzione. Ciò è conforme al principio politico tanto volte enunciato della funzione della proprietà nell'ambito delle esigenze dello Stato. Il nuovo prestito, che completa il complesso delle provvedimenti per la sistemazione della situazione monetaria e conseguentemente finanziaria, è appunto lo strumento, il congegno per assicurare alla Nazione i mezzi indispensabili per fecondare con il nostro lavoro le terre di Africa finalmente illuminate dalla civiltà latina.

Il grande varco aperto al popolo italiano con la conquista dell'Impero spalanca orizzonti vastissimi. Ad essi ogni italiano tende con la sua opera e col suo pensiero, ma per raggiungerli bisogna veramente essere forti. La coscienza della forza è ormai in noi; per aumentarla, per renderla assoluta abbiamo bisogno di sentirci, in casa nostra, in possesso di tutti i mezzi di potenza: primo fra tutti l'indipendenza economica, per le necessità di difesa della Nazione.

Anche questo programma si sviluppa secondo linee precise: la possibilità di più intensi traffici con l'estero non potrà arrestarsi, né essenzialmente modificarsi. Nella nuova esperienza serberemo intatti i preziosi insegnamenti della recente fase della nostra vita politica ed economica, e le mete saranno raggiunte perché saranno guidati dalla nostra equilibrata saggezza di italiani e dalla nostra fede nel Genio che guida i nostri destini.

**La corona cecoslovacca svalutata del 18 p. c.**  
PRAGA, 8 ottobre (notte). La Camera dei Deputati ha adottato un emendamento al progetto di legge sulla svalutazione della corona. Secondo tale emendamento, che ha avuto luogo dopo un accordo fra il Governo ed i partiti di coalizione, il contenuto del 90,21 milligrammi fino ad un massimo di 32,31. Lo stesso emendamento, quella del 1934 e due svalutazioni, impone una riduzione che va dal 27,8 al 32,2 per cento.

La svalutazione attuale si aggira attorno ad una media del 16 per cento e non supererà il 18,2 per cento.

Il Segretario del Partito ha ritenuto opportuno assistere stamane alla celebrazione del VI. anniversario della Fiera campionaria di Milano.

## S. E. Baistrocchi lascia il Sottosegretariato del Ministero della Guerra e viene sostituito dal Gen. Alberto Pariani

### Un autografo del Duce e il titolo di Conte in riconoscimento delle benemerite del Generale Baistrocchi

ROMA, 8 ottobre. Per ragioni di carattere personale, il Generale Federico Baistrocchi, Sottosegretario di Stato alla Guerra, ha chiesto al Duce di venire esonerato da tale carica.

Con Decreto Reale in corso di firma, le dimissioni sono state accettate ed a coprire la carica tenuta dal Generale Baistrocchi è stato chiamato il Generale Alberto Pariani.

Il Duce ha scritto una lettera autografa al Generale Baistrocchi, nella quale ha ricordato l'attività svolta durante quattro anni di attività di una grande importanza, al fine della preparazione morale e materiale dell'Esercito, ed ha dimostrato altresì attraverso le superbe vittorie d'Africa, di essere pienamente all'altezza dei suoi compiti. S.M. il Re si è degnato di conferire al Generale d'Arma Baistrocchi il titolo di Conte.

## Alberto Pariani

ROMA, 8 ottobre. Il generale Alberto Pariani è nato a Milano nel dicembre 1870. Entrò nel 1890 nel Collegio militare di Milano. Frequentò la scuola di guerra di Torino. Entrò in guerra col grado di primo capitano.

Fra i vari incarichi ed atti da lui compiuti, si nota l'azione da lui guidata il 18 giugno 1916 per accorrere al Pasubio rimasto senza difensori. Nel 1918 è capo dell'ufficio operazioni dell'Armata degli Alpini, quando viene organizzato il primo atto della riconquista: la battaglia di Montebelluna. Nel giugno è capo ufficio operazioni della Setta Arma, quando avviene l'arresto agli alpini dell'offensiva austriaca che si proponeva la sconfitta definitiva dell'Esercito italiano.

Due medaglie d'argento al valore. Ordine Militare di Savoia, con la seguente motivazione: «Nel corso di tre anni di guerra, in incarichi ardui e spesso superiori alla competenza del suo grado, fece riflettere doti eminenti di carattere, di tenacia, di fede e di valore, portando sempre nell'azione il superiore contributo di una abnegazione serena e coccolata ed una volontà salda ed indomabile. Alla fine della guerra è fra i pionieri nominati per dettare lo statuto di Villa Giusti. Subito dopo è nominato capo della sezione militare alla conferenza della pace di Parigi nell'ottobre 1919 delegato italiano nella commissione per la delimitazione del confine italo-austriaco, compiendo un lavoro che ebbe l'onore particolare del Duce, il Comandante del Corpo di S. M., e al Comando del VI. Reggimento Alpini a Grosanone, viene nel 1927 destinato in Albania quale Capo della missione militare italiana. Dopo sei anni, ultimato il lavoro, viene nominato Comandante della Divisione di Fanteria del Brennero; ed è la sua Divisione che compie la celebre marcia del Brennero, nell'ottobre 1934.

Il 16 settembre 1934-XII, viene promosso per meriti eccezionali. Generale di Corpo d'Arma con la seguente motivazione: «Ufficiale Generale di eccezionale valore, onorevole e commovente prestò la sua opera, rese segnalati servizi. In missioni di particolare importanza, in Italia ed all'estero, e in tutti i più alti e difficili incarichi, si palesò organizzatore geniale, profondamente tecnico, terribile, equitativo, carattere fermo e politico. Comandante sicuro, pronto nella concezione e nello sviluppo dell'azione. Gode unanime prestigio nell'Esercito e nel paese.

Con lo stesso Decreto è nominato Sottosegretario di Stato alla Guerra. La carica è stata intanto collaboratore del Sottosegretario di Stato Generale Baistrocchi, cui quale ha compiuto alcune riforme (quali quella della S. M.) ed ha condiviso l'ingente lavoro della alimentazione e preparazione della guerra in Africa Orientale, ove lo S. M. si è prodigato in silente quanto imponente fatica.

Alla fine della guerra (stato-etico) venne nominato Comandante designato d'Arma il 2 luglio 1936 XIV.

Strace si compiacce dei risultati della Fiera campionaria di Milano.

Segretario generale della Fiera Campionaria di Milano, il quale gli ha consegnato una relazione e un vasto documentario dell'ultima manifestazione effettuata nel periodo sanzionista.

Il Segretario del P. N. F. ha espresso il suo vivo compiacimento per i brillanti risultati raggiunti.

## L'arrivo a New York dell'Ambasciatore Savich

NEW YORK, 8 ottobre. E' qui giunto il R. Ambasciatore Savich, a bordo del Conte di Savoia.

Il R. Incaricato d'Affari ed il console generale d'Italia a New York si sono recati ad incontrarlo col personale dell'Ambasciata e del Consolato. L'Ambasciatore ha ricevuto nel grande salone della nave i rappresentanti delle associazioni italiane di New York, cui ha rivolto parole di cordiale saluto.

Intervistato dalla stampa americana, l'Ambasciatore si è detto lieto della missione affidatagli dal Duce, intesa a rafforzare sempre più le tradizioni di amicizia fra i due paesi mediante una migliore e completa reciproca conoscenza e la comprensione dei rispettivi problemi. L'Ambasciatore Savich è partito subito alla volta di Washington.

## La partenza da l'Albania del Ministro d'Italia

TI RANA, 8 ottobre. Ha lasciato l'Albania il regio Ministro d'Italia destinato ad alta sede. Alla partenza da Durazzo, il R. Ministro è stato salutato dal R. Incaricato d'Affari d'Italia con tutto il personale della Legazione, Ministro degli Esteri interinale, dai membri della comunità italiana.

## Expliciti elogi americani ai provvedimenti monetari italiani

WASHINGTON, 8 ottobre. In un lungo editoriale il «New Washington Star» commenta molto favorevolmente i provvedimenti economici e finanziari del governo italiano, sanzionandoli come un nuovo segno della volontà dell'Italia di portare il suo contributo alla ricostruzione economica mondiale.

Il giornale rileva l'importanza dell'adesione italiana al movimento diretto alla stabilizzazione e che Mussolini ha, con spirito realistico, effettuato volontariamente.

Il Parlamento renano, in conformità alle disposizioni costituzionali, è stato con decreto sostanzialmente prorogato fino al 15 novembre.

## Roma organizzerà nel 1941 un'Esposizione mondiale

ROMA, 8 ottobre. Il «Bureau International des Expositions» nella IXa sessione tenutasi a Parigi nei giorni 21 e 25 giugno, ha accolto all'unanimità la proposta di voti la domanda dell'Italia di tenere in Roma nell'anno 1941 un'esposizione internazionale generale di prima categoria.

Il Duce ha nominato commissario generale dell'esposizione il sen. Vittorio Cini e quali commissari-aggiunti ha nominato l'on. Bonomi, Direttore Generale del Turismo presso il Ministero per la Stampa e la Propaganda e l'on. Oppo, Segretario generale della Quadrimestrale di Roma. Tali commissari, insieme con i Ministri competenti, il Governatore di Roma ed altre personalità italiane, saranno nominato a suo tempo, incaricheranno all'organizzazione della esposizione universale di Roma del 1941.

## La partenza per Vienna dei membri del Fronte Patriottico

ROMA, 8 ottobre. Stamane sono partiti per Vienna gli appartenenti al Fronte patriottico austriaco, da qualche giorno in visita a Roma. Erano a salutarli alla stazione il Ministro d'Austria presso il Quirinale, S. E. Berger-Waldenegg, col personale della Legazione e funzionari della Legazione presso la Santa Sede, un rappresentante del P.N.F., e quelli dei gruppi nazionali della Federazione Fascista dell'Urbe.

Un reparto di Giovani Fascisti con musica, rendeva gli onori.

Alla partenza del treno, gli appartenenti al fronte patriottico hanno calorosamente acclamato l'Italia, mentre la folla, addensata sulle banchine, rispondeva con acclamazioni all'Austria.

Il gruppo dei dirigenti del fronte patriottico austriaco ha preannunciato la partenza per assistere stamane alla celebrazione del VI. anniversario

dei Fasci Giovani al Lido di Roma. Era presente pure una larga rappresentanza di giornalisti stranieri residenti nella Capitale. Gli ospiti sono stati ricevuti dal Segretario del Partito e comandante dei Fasci Giovani di Combattimento che ha illustrato loro le formazioni dei reparti e alcuni caratteristici aspetti della vita del campo.

La visita al Campo dei GG.FF.

## Il prezzo dei carboni rimarrà invariato

ROMA, 8 ottobre. Il Menopello Carboni camunia, che, contrariamente ad alcuni voci diffuse, il prezzo dei carboni rimane invariato.

## Il tasso di sconto in Francia ridotto al 2 e mezzo p. c.

PARIGI, 8 ottobre. La Banca di Francia ha ribassato il tasso di sconto dal 3% al 2 1/2%, il tasso di anticipazione sui titoli dal 4% al 3 1/2%, il tasso di anticipazione a 30 giorni, dal 3% al 2 1/2%.

## Una base aerea internazionale tra Singapore e Hongkong

LONDRA, 8 ottobre. Si annuncia che il governo britannico intende stabilire la base aerea internazionale tra Singapore e Hongkong.

A tale scopo sono stati avviati negoziati col governo cinese per ottenere una concessione nelle isole Paracels, dove verrebbe stabilita una base per il rifornimento di benzina.

## La partenza da l'Albania del Ministro d'Italia

TI RANA, 8 ottobre. Ha lasciato l'Albania il regio Ministro d'Italia destinato ad alta sede. Alla partenza da Durazzo, il R. Ministro è stato salutato dal R. Incaricato d'Affari d'Italia con tutto il personale della Legazione, Ministro degli Esteri interinale, dai membri della comunità italiana.

## Oggi Starace terrà rapporto ai Comandanti dei Fasci Giovani

ROMA, 8 ottobre. Il Segretario del P.N.F. o Comandante dei FF. GG. O. dozzani venerdì 9 sera alle ore 11 terrà rapporto ai Comandanti dei Fasci Giovani di Combattimento nella piazza d'armi ai Parioli, anziché al campo Lido di Roma.

## Una sosta a Firenze del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre. Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

In mattinata il Borgomastro aveva visitato i monumenti cittadini ed aveva ricevuto il saluto della colonia austriaca di questa città.

## La partenza per Vienna dei membri del Fronte Patriottico

ROMA, 8 ottobre. Stamane sono partiti per Vienna gli appartenenti al Fronte patriottico austriaco, da qualche giorno in visita a Roma. Erano a salutarli alla stazione il Ministro d'Austria presso il Quirinale, S. E. Berger-Waldenegg, col personale della Legazione e funzionari della Legazione presso la Santa Sede, un rappresentante del P.N.F., e quelli dei gruppi nazionali della Federazione Fascista dell'Urbe.

Un reparto di Giovani Fascisti con musica, rendeva gli onori.

Alla partenza del treno, gli appartenenti al fronte patriottico hanno calorosamente acclamato l'Italia, mentre la folla, addensata sulle banchine, rispondeva con acclamazioni all'Austria.

Il gruppo dei dirigenti del fronte patriottico austriaco ha preannunciato la partenza per assistere stamane alla celebrazione del VI. anniversario

dei Fasci Giovani al Lido di Roma. Era presente pure una larga rappresentanza di giornalisti stranieri residenti nella Capitale. Gli ospiti sono stati ricevuti dal Segretario del Partito e comandante dei Fasci Giovani di Combattimento che ha illustrato loro le formazioni dei reparti e alcuni caratteristici aspetti della vita del campo.

La visita al Campo dei GG.FF.

## Il prezzo dei carboni rimarrà invariato

ROMA, 8 ottobre. Il Menopello Carboni camunia, che, contrariamente ad alcuni voci diffuse, il prezzo dei carboni rimane invariato.

## Il tasso di sconto in Francia ridotto al 2 e mezzo p. c.

PARIGI, 8 ottobre. La Banca di Francia ha ribassato il tasso di sconto dal 3% al 2 1/2%, il tasso di anticipazione sui titoli dal 4% al 3 1/2%, il tasso di anticipazione a 30 giorni, dal 3% al 2 1/2%.

## Una base aerea internazionale tra Singapore e Hongkong

LONDRA, 8 ottobre. Si annuncia che il governo britannico intende stabilire la base aerea internazionale tra Singapore e Hongkong.

A tale scopo sono stati avviati negoziati col governo cinese per ottenere una concessione nelle isole Paracels, dove verrebbe stabilita una base per il rifornimento di benzina.

## La partenza da l'Albania del Ministro d'Italia

TI RANA, 8 ottobre. Ha lasciato l'Albania il regio Ministro d'Italia destinato ad alta sede. Alla partenza da Durazzo, il R. Ministro è stato salutato dal R. Incaricato d'Affari d'Italia con tutto il personale della Legazione, Ministro degli Esteri interinale, dai membri della comunità italiana.

## Oggi Starace terrà rapporto ai Comandanti dei Fasci Giovani

ROMA, 8 ottobre. Il Segretario del P.N.F. o Comandante dei FF. GG. O. dozzani venerdì 9 sera alle ore 11 terrà rapporto ai Comandanti dei Fasci Giovani di Combattimento nella piazza d'armi ai Parioli, anziché al campo Lido di Roma.

## Una sosta a Firenze del Borgomastro di Vienna

PIRENZE, 8 ottobre. Nel pomeriggio il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz, è ripartito per Vienna, eseguendo alla stazione del consolo d'Austria dal sig. Hoenigmann, rappresentante dell'Istituto Nazionale austriaco di esportazione, e da alcune personalità della colonia austriaca di Firenze.

In mattinata il Borgomastro aveva visitato i monumenti cittadini ed aveva ricevuto il saluto della colonia austriaca di questa città.

## La partenza per Vienna dei membri del Fronte Patriottico

ROMA, 8 ottobre. Stamane sono partiti per Vienna gli appartenenti al Fronte patriottico austriaco, da qualche giorno in visita a Roma. Erano a salutarli alla stazione il Ministro d'Austria presso il Quirinale, S. E. Berger-Waldenegg, col personale della Legazione e funzionari della Legazione presso la Santa Sede, un rappresentante del P.N.F., e quelli dei gruppi nazionali della Federazione Fascista dell'Urbe.

Un reparto di Giovani Fascisti con musica, rendeva gli onori.

Alla partenza del treno, gli appartenenti al fronte patriottico hanno calorosamente acclamato l'Italia, mentre la folla, addensata sulle banchine, rispondeva con acclamazioni all'Austria.

Il gruppo dei dirigenti del fronte patriottico austriaco ha preannunciato la partenza per assistere stamane alla celebrazione del VI. anniversario

## La partenza per Vienna dei membri del Fronte Patriottico

ROMA, 8 ottobre. Stamane sono partiti per Vienna gli appartenenti al Fronte patriottico austriaco, da qualche giorno in visita a Roma. Erano a salutarli alla stazione il Ministro d'Austria presso il Quirinale, S. E. Berger-Waldenegg, col personale della Legazione e funzionari della Legazione presso la Santa Sede, un rappresentante del P.N.F., e quelli dei gruppi nazionali della Federazione Fascista dell'Urbe.

Un reparto di Giovani Fascisti con musica, rendeva gli onori.

Alla partenza del treno, gli appartenenti al fronte patriottico hanno calorosamente acclamato l'Italia, mentre la folla, addensata sulle banchine, rispondeva con acclamazioni all'Austria.

Il gruppo dei dirigenti del fronte patriottico austriaco ha preannunciato la partenza per assistere stamane alla celebrazione del VI. anniversario

dei Fasci Giovani al Lido di Roma. Era presente pure una larga rappresentanza di giornalisti stranieri residenti nella Capitale. Gli ospiti sono stati ricevuti dal Segretario del Partito e comandante dei Fasci Giovani di Combattimento che ha illustrato loro le formazioni dei reparti e alcuni caratteristici aspetti della vita del campo.

## Testimonianze straniere L'Etiopia riordinata dall'Italia s'avvia a sicuri progressi

NEW YORK, 8 ottobre. Il dott. Lambie, che ha diretto il laboratorio di Addis Abeba, di ritorno a New-York è stato intervistato dai giornalisti sulla situazione in Etiopia. Egli ha dichiarato che il massimo ordine regna in Addis Abeba ed ha vivamente elogiato il soldato italiano, affermando di non aver mai visto un soldato che abbia una condotta esemplare come quello italiano. L'etiope, parlando delle zone occidentali d'Etiopia non ancora occupate, ha rilevato che esso sono in preda al disordine ed alla anarchia, ma che questo stato di cose cesserà non appena la fine delle piogge permetterà spedizioni di truppe italiane verso l'interno del paese per ristabilirvi l'ordine e distruggere il baz ditiama.

Il dott. Lambie ha infine constatato che gli abitanti di Addis Abeba si manifestano soddisfatti di vivere sotto il nuovo regime, e che le sottomissioni di ras ciliopci all'Italia continuano ininterrotte.

## La Nazione ungherese raccolta intorno alla salma di Gombos

BUDAPEST, 8 ottobre. Alla stazione il Consigliere Schurclimng ed il Segretario di Stato per la difesa, Zechner, hanno deposto sul feretro corone con nastri dai colori austriaci.

Era presente alla stazione anche il Ministro d'Italia, Sen. Salata. La musica della guardia ha intonato la canzone di guerra «Avevo un camerata». Alle 7.45 il treno ha proseguito verso la frontiera ungherese.

## Il Conte Galeazzo Ciano parteciperà ai funerali in rappresentanza del Sovrano e del Duce

BUDAPEST, 8 ottobre. Con treno speciale è giunta stamane a Budapest alle ore 11.50, la salma del compianto Presidente del Consiglio, Generale Gombos. Sul treno erano anche la madre e la vedova del presidente, i figli e le due sorelle. Alla stazione si trovavano tutti i Ministri e Sottosegretari, i Capi dell'Esercito, le maggiori autorità di Budapest e della provincia, i Ministri d'Italia, Germania e d'Austria, ed una folla enorme di personalità.

Nella sala d'onore, parata a tutto, un prete evangelico ha recitato una preghiera davanti alla bara ed il Borgomastro di Budapest ha pronunciato un discorso, esaltando le prole qualità del Grande Estinto. Quindi la salma è stata trasportata, in corteo, per le vie principali della Capitale, al Palazzo del Parlamento.

## La partenza

ROMA, 8 ottobre (notte). Col treno delle 23.35 il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano è partito per Budapest, ove si reca in rappresentanza di S.M. il Re e del Governo ai funerali del Presidente Gombos.

Si trovavano alla stazione a salutarlo, il Ministro per la Stampa e la Propaganda o il Sottosegretario di Stato agli Esteri, on. Bastianini, il Ministro d'Austria presso il Quirinale con i funzionari della Legazione, il consigliere incaricato d'affari della Legazione d'Ungheria con il segretario e l'addetto militare, nonché numerosi funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

## Lettonia e Cina ammesse nel Consiglio quinquennale

GINEVRA, 8 ottobre (notte). Stasera l'Assemblea della S. d. N. ha eletto la Lettonia e la Cina, rispettivamente con 45 e 51 voti, a ricoprire i due nuovi seggi recentemente creati in seno al Consiglio della S. d. N. L'Assemblea ha quindi proceduto all'elezione di tre giudici dell'Alta Corte permanente dell'Aja.

Alle votazioni erano stati invitati anche gli Stati non membri della S. d. N., ma che fanno parte dell'Alta Corte internazionale e di questi erano rappresentati il Brasile ed il Giappone mentre è rimasta assente la Germania.

Sono stati eletti Cheng Tion Shi (Cina), Hammarskjold (Svezia), e Hutcheson (Stati Uniti d'America). L'Assemblea della S. d. N. ha deciso stasera la costituzione della commissione per lo studio dell'applicazione del patto della S. d. N. secondo il progetto approvato l'Assemblea stessa.

## La sosta della salma a Vienna

VIENNA, 8 ottobre. Il treno che trasportava la salma del Presidente del Consiglio ungherese, Gombos, proveniente da Mosca, è passato per Vienna nelle prime ore di stamane.

## La partenza per Vienna dei membri del Fronte Patriottico

ROMA, 8 ottobre. Stamane sono partiti per Vienna gli appartenenti al Fronte patriottico austriaco, da qualche giorno in visita a Roma. Erano a salutarli alla stazione il Ministro d'Austria presso il Quirinale, S. E. Berger-Waldenegg, col personale della Legazione e funzionari della Legazione presso la Santa Sede, un rappresentante del P.N.F., e quelli dei gruppi nazionali della Federazione Fascista dell'Urbe.

Un reparto di Giovani Fascisti con musica, rendeva gli onori.

Alla partenza del treno, gli appartenenti al fronte patriottico hanno calorosamente acclamato l'Italia, mentre la folla, addensata sulle banchine, rispondeva con acclamazioni all'Austria.

Il gruppo dei dirigenti del fronte patriottico austriaco ha preannunciato la partenza per assistere stamane alla celebrazione del VI. anniversario

dei Fasci Giovani al Lido di Roma. Era presente pure una larga rappresentanza di giornalisti stranieri residenti nella Capitale. Gli ospiti sono stati ricevuti dal Segretario del Partito e comandante dei Fasci Giovani di Combattimento che ha illustrato loro le formazioni dei reparti e alcuni caratteristici aspetti della vita del campo.

# I lavoratori occupati nell'Africa Orientale godranno d'uno speciale trattamento salariale

## I primi „carabinieri“ scioiani entrati in funzione

**ADDIS ABEBA, 8 ottobre** Dal Corrispondente dell'Agenzia Stefania:

Il Viceré ha tenuto stamane un rapporto agli ufficiali dei carabinieri, pro-nato il colonnello Hazon, comandante dei carabinieri in A. O. Il Viceré ha espresso agli ufficiali il suo compiacimento per la loro opera di controllo e di vigilanza. Dopo il rapporto degli ufficiali il Viceré ha passato in rivista i primi 200 zaptié, cioè carabinieri indigeni, arruolati nello Scioa. Gli zaptié scioiani, perfettamente equipaggiati, hanno sfilato marcialmente davanti al Viceré che ha loro parlato, elogiandoli per il loro comportamento ed incitandoli ad essere presso le popolazioni indigene carabiniere e maestri, ed a cooperare con le autorità italiane perché le parti dello Scioa siano elevate ad un più alto livello di civiltà.

spagnolo, ove non si voglia intravedervi un'azione comandata.

E infatti anche i laburisti inglesi, che nel recente congresso nazionale avevano votato una mozione per non intervenire in Spagna, pare si siano oggi riveduti sulla sincerità di quel voto. Due loro incaricati si sono presentati dinanzi al Cancelliere dello Scioa, Charabierlein, per dirgli che i laburisti inglesi non intendevano più mantenere la prima mozione del non intervento, e ciò per il fatto che altri Stati continuavano ad appoggiare ed armare i nazionalisti spagnoli.

Si ritiene che nella seduta del Comitato del non intervento in Spagna saranno esaminate tutte queste osservazioni che minacciano di portare un nuovo elemento perturbatore nella situazione politica europea.

### Esercizi provvedimenti a Tangeri per reprimere le speculazioni

**TANGERI, 8 ottobre**

Il Comitato di controllo internazionale, rinviato sotto la presidenza del R. Ministro nella Loggia d'Italia, ha stabilito di emanare i seguenti provvedimenti onde frenare la speculazione e l'irragionevole aumento dei prezzi dei generi di prima necessità.

I giornali continuano a mettere in notevole rilievo - favorevolmente commentando - le misure del Governo italiano per l'adeguamento della lira. I giornali sottolineano soprattutto i decisi provvedimenti proposti in Italia per impedire il rialzo del costo della vita o il segnalano al Governo francese perché ne tragga opportuna norma.

# CRONACA DELLA CITTA'

## VIGILARE LA SPECULAZIONE

# Nessun aumento di prezzi deve essere ammesso o concesso

La R. Prefettura comunica:

**Il pubblico non deve, per amor di quieto vivere e per evitare seccature, subire passivamente ingiustificati aumenti di prezzi o altre irregolarità che si verificassero nei mercati e nei negozi di generi alimentari.**

**Ma deve collaborare con la vigilanza delle Autorità, denunziando alla Prefettura tutto ciò che, in tale materia, sia in contrasto con le disposizioni che vengono emanate.**

**Il richiamo di S. E. il Prefetto giunge quanto mai opportuno. Occorre che tutti i cittadini collaborino con le autorità nella repressione di eventuali abusi.**

Le misure studiate e adottate dal Governo, inquadrano la vita interna in argini ineluttabili, in quanto il ritorno della lira a quota norante, per dichiarazione stessa del Duce non altera il corso e il potere liberatorio dei biglietti di Stato e delle monete in circolazione, le quali continuano a circolare con lo stesso valore che hanno attualmente.

**Il richiamo di S. E. il Prefetto giunge quanto mai opportuno. Occorre che tutti i cittadini collaborino con le autorità nella repressione di eventuali abusi.**

Le misure studiate e adottate dal Governo, inquadrano la vita interna in argini ineluttabili, in quanto il ritorno della lira a quota norante, per dichiarazione stessa del Duce non altera il corso e il potere liberatorio dei biglietti di Stato e delle monete in circolazione, le quali continuano a circolare con lo stesso valore che hanno attualmente.

**Il richiamo di S. E. il Prefetto giunge quanto mai opportuno. Occorre che tutti i cittadini collaborino con le autorità nella repressione di eventuali abusi.**

Le misure studiate e adottate dal Governo, inquadrano la vita interna in argini ineluttabili, in quanto il ritorno della lira a quota norante, per dichiarazione stessa del Duce non altera il corso e il potere liberatorio dei biglietti di Stato e delle monete in circolazione, le quali continuano a circolare con lo stesso valore che hanno attualmente.

**Il richiamo di S. E. il Prefetto giunge quanto mai opportuno. Occorre che tutti i cittadini collaborino con le autorità nella repressione di eventuali abusi.**

Le misure studiate e adottate dal Governo, inquadrano la vita interna in argini ineluttabili, in quanto il ritorno della lira a quota norante, per dichiarazione stessa del Duce non altera il corso e il potere liberatorio dei biglietti di Stato e delle monete in circolazione, le quali continuano a circolare con lo stesso valore che hanno attualmente.

**Il richiamo di S. E. il Prefetto giunge quanto mai opportuno. Occorre che tutti i cittadini collaborino con le autorità nella repressione di eventuali abusi.**

Le misure studiate e adottate dal Governo, inquadrano la vita interna in argini ineluttabili, in quanto il ritorno della lira a quota norante, per dichiarazione stessa del Duce non altera il corso e il potere liberatorio dei biglietti di Stato e delle monete in circolazione, le quali continuano a circolare con lo stesso valore che hanno attualmente.

**Il richiamo di S. E. il Prefetto giunge quanto mai opportuno. Occorre che tutti i cittadini collaborino con le autorità nella repressione di eventuali abusi.**

Le misure studiate e adottate dal Governo, inquadrano la vita interna in argini ineluttabili, in quanto il ritorno della lira a quota norante, per dichiarazione stessa del Duce non altera il corso e il potere liberatorio dei biglietti di Stato e delle monete in circolazione, le quali continuano a circolare con lo stesso valore che hanno attualmente.

**Il richiamo di S. E. il Prefetto giunge quanto mai opportuno. Occorre che tutti i cittadini collaborino con le autorità nella repressione di eventuali abusi.**

Le misure studiate e adottate dal Governo, inquadrano la vita interna in argini ineluttabili, in quanto il ritorno della lira a quota norante, per dichiarazione stessa del Duce non altera il corso e il potere liberatorio dei biglietti di Stato e delle monete in circolazione, le quali continuano a circolare con lo stesso valore che hanno attualmente.

compagnamento ecc. sia per la ditte che ogegg la lavorazione sia per la ditte committente, non è possibile adottarlo quando la ditte che esegue la lavorazione ha la propria sede all'estero, come nella fattispecie, in quanto l'Amministrazione finanziaria non potrebbe obbligare la ditte estera alla tenuta dei prescritti registri e di quanto altro disposto con il ricordato art. 13, venendo quindi in tale ipotesi a mancare ogni garanzia di esatta applicazione delle norme in questione. Ne consegue che il trattamento per le merci nazionali inviate all'estero per la lavorazione in regime di temporanea esportazione deve, ai fini dell'applicazione della tassa di scambio al momento della reimportazione, basarsi esclusivamente sulla circolazione, non in detto momento sia o meno avuto il dazio doganale, nel senso cioè che tale tassa è dovuta ogni qualvolta è dovuta il dazio di confine, e va applicata con le stesse modalità che dovrebbero essere osservate se, in luogo di reimportazione, si trattasse di semplice importazione della parte soggetta a dazio.

**Per l'esercizio del credito**

Recenti manifestazioni dell'Ispektorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, e conseguenti richieste rivolte ad alcune aziende da organi dipendenti, hanno posto in evidenza la necessità di precisare la costituzione ed i limiti del controllo dell'Ispektorato e dell'applicazione delle norme di cui il decreto-legge 12 marzo 1936, N. 375; specialmente per quanto concerne i conti correnti costituiti presso aziende, e l'attività delle cos-

**Per l'esercizio del credito**

Recenti manifestazioni dell'Ispektorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, e conseguenti richieste rivolte ad alcune aziende da organi dipendenti, hanno posto in evidenza la necessità di precisare la costituzione ed i limiti del controllo dell'Ispektorato e dell'applicazione delle norme di cui il decreto-legge 12 marzo 1936, N. 375; specialmente per quanto concerne i conti correnti costituiti presso aziende, e l'attività delle cos-

**Per l'esercizio del credito**

Recenti manifestazioni dell'Ispektorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, e conseguenti richieste rivolte ad alcune aziende da organi dipendenti, hanno posto in evidenza la necessità di precisare la costituzione ed i limiti del controllo dell'Ispektorato e dell'applicazione delle norme di cui il decreto-legge 12 marzo 1936, N. 375; specialmente per quanto concerne i conti correnti costituiti presso aziende, e l'attività delle cos-

**Per l'esercizio del credito**

Recenti manifestazioni dell'Ispektorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, e conseguenti richieste rivolte ad alcune aziende da organi dipendenti, hanno posto in evidenza la necessità di precisare la costituzione ed i limiti del controllo dell'Ispektorato e dell'applicazione delle norme di cui il decreto-legge 12 marzo 1936, N. 375; specialmente per quanto concerne i conti correnti costituiti presso aziende, e l'attività delle cos-

**Per l'esercizio del credito**

Recenti manifestazioni dell'Ispektorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, e conseguenti richieste rivolte ad alcune aziende da organi dipendenti, hanno posto in evidenza la necessità di precisare la costituzione ed i limiti del controllo dell'Ispektorato e dell'applicazione delle norme di cui il decreto-legge 12 marzo 1936, N. 375; specialmente per quanto concerne i conti correnti costituiti presso aziende, e l'attività delle cos-

**Per l'esercizio del credito**

Recenti manifestazioni dell'Ispektorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, e conseguenti richieste rivolte ad alcune aziende da organi dipendenti, hanno posto in evidenza la necessità di precisare la costituzione ed i limiti del controllo dell'Ispektorato e dell'applicazione delle norme di cui il decreto-legge 12 marzo 1936, N. 375; specialmente per quanto concerne i conti correnti costituiti presso aziende, e l'attività delle cos-

**Per l'esercizio del credito**

Recenti manifestazioni dell'Ispektorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, e conseguenti richieste rivolte ad alcune aziende da organi dipendenti, hanno posto in evidenza la necessità di precisare la costituzione ed i limiti del controllo dell'Ispektorato e dell'applicazione delle norme di cui il decreto-legge 12 marzo 1936, N. 375; specialmente per quanto concerne i conti correnti costituiti presso aziende, e l'attività delle cos-

**Per l'esercizio del credito**

Recenti manifestazioni dell'Ispektorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, e conseguenti richieste rivolte ad alcune aziende da organi dipendenti, hanno posto in evidenza la necessità di precisare la costituzione ed i limiti del controllo dell'Ispektorato e dell'applicazione delle norme di cui il decreto-legge 12 marzo 1936, N. 375; specialmente per quanto concerne i conti correnti costituiti presso aziende, e l'attività delle cos-

della Società finanziaria. L'importante argomento ha formato oggetto di ampio e approfondito esame, che si è concluso con determinazioni dalle quali deromano che rimangono sotto il controllo dell'Ispektorato, e in generale della disciplina delle a) i conti correnti costituiti nelle norme suddette:

prezzo aziende di carattere industriale, commerciale, o agrario, o anche finanziario, da amministratori, soci, o azionisti, o similari, e in genere da persone o enti che affidano a tali aziende i loro fondi disponibili in considerazione di rapporti vari con le aziende stesse e in vista della conoscenza o della fiducia acquistata in conseguenza di detti rapporti;

b) le operazioni occasionalmente fatte da aziende aventi scopo e oggetto diversi dall'esercizio del credito al fine di investimenti e impieghi temporanei di disponibilità; nonché le operazioni effettuate da Società finanziarie al fine di assicurare i mezzi occorrenti alle aziende dei rispettivi gruppi per il loro funzionamento secondo gli scopi sociali.

**Corso di disegno per falegnami**

Prossimo la sede della Segreteria Provinciale dell'Artigianato Istriano, via Danio 18, sono aperte le iscrizioni al corso di disegno per falegnami, organizzato dall'Istituto dello Pioniero Industriale e dell'Artigianato di Trieste.

Al corso possono iscriversi gli artigiani della comunità del luogo, regolarmente associati e gli operai in possesso del prescritto libretto di lavoro.

Il corso è gratuito ed avrà inizio il 25 corrente mese.

Gli interessati che intendono iscriversi, rivolgersi tutte le indicazioni necessarie presso la predetta Segreteria.

**150.000 lire assegnate dal Duce al collegio „F. Filzi“ di Pisino**

Abbiamo da Roma:

Il Duce ha ricevuto il sen. Tourson ed il comm. Parosci rispettivamente presidente e direttore generale della Federazione Italiana Consorzi agrari, che gli hanno consegnato per celebrare la fondazione dell'Impero, un'offerta di lire 100 mila a nome della Federazione stessa ed un'altra di lire 50 mila sottoscritta dagli impiegati.

Le somme sono state assegnate al collegio „F. Filzi“ di Pisino.

**Segretari dei Fasci istriani a rapporto**

Oggi 9 ottobre, alle ore 15.30 sono convocati a rapporto alle 20 ore della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, i Segretari dei Segreti Fasci:

Sanvincenzi, S. Lorenzo del Panonico, Parnico, Antignone, Pisino, Albano, Fianona, Viogonno, Prosestere, Slesano, Altare, Bagnole, Briani, Pomer, Cherso, Lussingrado, Lussingrado, Neresine, Osvera.

**Sussidio alla Congregazione di Carità di Pirano**

Il Ministero dell'Interno, su proposta della R. Prefettura, ha concesso alla Congregazione di Carità di Pirano un sussidio di lire 10.000 per la Pia Casa di Ricovero da essa amministrata.

**La dispensa degli ufficiali dall'obbligo della rendita totale**

Abbiamo da Roma:

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. decreto-legge del 9 luglio scorso col quale per la durata di un anno gli ufficiali delle Forze armate dello Stato sono dispensati, a domanda, dall'obbligo della costituzione della rendita totale di cui all'art. 4 del R. decreto-legge del 12 marzo 1936-XIV, fermo restando l'obbligo di ottenere il regolare assentimento di cui all'art. 1 del predetto decreto.

Gli ufficiali della R. Marina potranno giovare del beneficio di cui sopra soltanto se avranno compiuto i 25 anni di età alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto ha vigore da oggi.

# Gioventù guerriera d'Italia

Anche l'Istria, come tutte le provincie d'Italia, ha inviato a Castelnuovo il suo plotone-tipo di Giovani Fascisti. Rapporto che si inquadra nei ranghi della Divisione della Gioventù che, al comando del conquistatore di Gondar B. E. Achille Starace, dimostrerà come sia conosciuta col sangue la stessa l'idea della Patria millitista.

Si è celebrato ieri 8 ottobre l'ottavo anniversario della fondazione del Fascio Gioventù di Combattimento, istituzione di carattere schiettamente militare intesa a fare del Gioventù buoni soldati non solo dell'Esercito e della Marina e dell'Aeronautica, ma anche del Fascismo militante e attivo.

I primi frutti di questa maschia organizzazione della gioventù, alla quale — simbolo di gloria — sono stati dati i colori di Roma per insegnare, si sono potuti riscontrare nel grado di istruzione delle reclute che si presentano ai reggimenti, ma più ancora in occasione della compagna italo-etiopica che ha visto numerosi giovani partire per la guerra senza mai aver prima prestato servizio militare, ma già esperti nel maneggio delle armi impugate per la Patria.

L'Istria ha dato parecchi questi ragazzi d'oggi, i quali trovano nel gioco delle armi e nella palestra le loro migliori ore di riposo.

A Castelnuovo, sulle tende, si sono adunati i rappresentanti della nuova generazione d'Italia che ha l'onore altissimo della gloriosa eredità dei Fanti di Vittorio Veneto.

Da dal mattino si conosce il giorno, siamo certi che i nostri giovani sapranno assolvere anche con più di duri.

E con questi sentimenti che noi salutiamo questo nuovo anniversario della gioventù guerriera d'Italia Fascista.

O.R. — Coerte Maritima — Tutti i marinai che hanno ricevuto la divisa bianca devono consegnarla al Comandante della Coerte Autonoma (Osna Bellina) sabato 10 n.e. dalle ore 17 alle 19.

**Sequestro di una bicicletta**

La notte scorsa, verso le 2.15, il vigile notturno, Ottavio Simoni, nel suo giro d'ispezione in via Flavia, avvertiva a distanza un individuo che portava a mano una bicicletta camminava con passo svelto e con fare sospetto.

Cercato di raggiungerlo, costui abbandonava la bicicletta, evidentemente spaurito, e si dava a precipitosa fuga riuscendo a dileguarsi.

La bicicletta veniva più tardi consegnata alla R. Questura.

**Regia Pretura di Albano**

Il Pretore di Albano con decreto penale 29 settembre 1936-XIV ha condannato Franco Vittorio fu Matteo commerciante in Albano, alla pena di cinque lire di ammenda per contravvenzione agli articoli 73 del R. D. 1 luglio 1926 N. 1361, 47 e 61 del R. D. 25 ottobre 1925 N. 2033, per aver posto in vendita olio di oliva con un grado di acidità totale superiore a quello consentito dalla legge.

Accertata in Albano il 3 luglio 1936-XIV.

Per estratto conforme. Albano, il 7 ottobre 1936-XIV. Il Primo Cancelliere Dragogna

**Regia Pretura di Albano**

Il Pretore di Albano con decreto penale 29 settembre 1936-XIV ha condannato Giorgianni Anna fu Demetrio negoziante in Albano alla pena di lire cento di ammenda per aver prodotto e detenuto per la vendita olio di vino con acidità totale inferiore al 5 per cento art. 15 del R. D. L. 25 settembre 1923 N. 1225 e 47 e 61 del R. D. L. 25 ottobre 1925 N. 2033.

Accertata in Albano il 3 luglio 1936-XIV.

Per estratto conforme. Albano, il 7 ottobre 1936-XIV. Il Primo Cancelliere Dragogna

**Regia Pretura di Albano**

Il Pretore di Albano con decreto penale 29 settembre 1936-XIV ha condannato Giorgianni Anna fu Demetrio negoziante in Albano alla pena di lire cento di ammenda per aver prodotto e detenuto per la vendita olio di vino con acidità totale inferiore al 5 per cento art. 15 del R. D. L. 25 settembre 1923 N. 1225 e 47 e 61 del R. D. L. 25 ottobre 1925 N. 2033.

Accertata in Albano il 3 luglio 1936-XIV.

Per estratto conforme. Albano, il 7 ottobre 1936-XIV. Il Primo Cancelliere Dragogna

**POCHI SFUGGONO**

Pochi addii, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono facilmente alle ancore. L'irritazione prosta diventa un fenomeno, ma per fortuna si può avere sollievo applicando l'Unguento Factor. Questo unguento per uomini e per affezioni della pelle. Osmoson: Line 7. Riformazione 5 per cento. Dep. Gen. C. Giorgianni, Milano (S-14). Poligrafica in Italia. Aut. Prof. Milano, 64277-1936.

### Un contratto tipo per gli operai

Le autorità del Governo, con il contributo della Delegazione per l'A. O. del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione e della Federazione fascista, ha elaborato un contratto tipo per tutti i lavoratori dell'A. O. che sarà poi sottoposto all'approvazione del Ministero delle colonie. Il contratto tipo prevede che la specie e del viaggio di andata sia a carico del datore di lavoro ed egualmente la spesa del viaggio di ritorno, purché il lavoratore sia rimasto in colonia un anno. Qualora il ritorno dovesse essere anticipato per ragioni di salute dei lavoratori, la spesa del viaggio sarà a carico fondo nazionale assistenza malati in A. O. (tutti i lavoratori saranno iscritti all'Ufficio sociale di assistenza per le malattie).

In conformità delle direttive tracciate dal Duce, speciali obblighi sono stati esposti ai datori di lavoro per quanto concerne il trattamento ai lavoratori. Ora cause di forza maggiore non impediscono tali provvidenze, saranno devolute agli operai indennità speciali giornaliera. Speciali norme impongono una netta separazione fra i lavoratori nazionali e quelli indigeni, in tutti quei cantieri ove siano adoperato due maestranze; la durata di lavoro è di otto ore giornaliero e 48 settimanali.

### Salari e indennità adeguati alla fatica

Il lavoro straordinario è retribuito in misura del 25 per cento superiore a quella per il lavoro ordinario. Il lavoro notturno ed estivo avrà una maggiorazione di salario del 50 sul lavoro ordinario. E' ammessa il cottimo individualo e di squadra.

Qualcuna controversia è dovuta all'Ufficio assistenza della Federazione. Per quanto i termini definitivi del contratto tipo non siano stati ancora stabiliti, è possibile che i minimi di paga giornalieri siano 35 lire per la mano d'opera comune, 38 per la mano d'opera qualificata, 45 per la mano d'opera specializzata, 45 per i capisquadra operai e 55 per i capisquadra specializzati.

Il vitto di qualità non inferiore a quello delle truppe, colorò al lavoratore non più di cinque lire al giorno.

Una speciale indennità di 15 lire al giorno è prevista per i lavoratori che lavorano nella Danubio e nel Bassoipino oltre ad una indennità di lire 6 al giorno per i lavoratori che lavorano in Somalia o nelle altre zone dell'Impero, al disotto di 1000 di altezza. Il contratto tipo, una volta definitivamente stabilito, significherebbe un importante affermazione sociale del Fascismo con la quale vorranno eliminati nettamente quei tipi di colonizzazione del passato, ben conosciuti dalla nostra vecchia diplomazia emigratoria, coi quali la colonizzazione era fatta sul sangue, sul sudore e sulle sofferenze dei lavoratori a beneficio di pochi negri ed amministratori coloniali.

Il Viceré si occupa personalmente di questa importante materia che, una volta sistemata in rapporto con le particolari esigenze della costituzione etiopica, sarà sottoposta all'approvazione definitiva del Governo centrale di Roma.

### Bolscevichi e laburisti si agitano per riprendere l'attività in azione verso la Spagna

**LONDRA, 8 ottobre**

Il Governo sovietico ha annunciato ufficialmente che il suo Ambasciatore a Londra ha consegnato una nota al Comitato internazionale per il non intervento in Spagna, con la quale comunica che il Governo sovietico si ritirerà dal lavoro degli accordi di non intervento da esso firmati qualora non venisse senza indugio la violazione di cui di esso e suo dire, compiono altri Stati. La nota, aggiunge che il Governo sovietico non può permettere che il patto di non intervento sia convertito in uno scacco che nasconde l'assistenza militare prestata da alcuni dei firmatari agli invasori spagnoli.

Si aggiunge che anche la Cecoslovacchia intende manifestare analoghi intendimenti, ebbene non si sa se ancora questi possono essere gli interessi di Fraga nel conflitto

# I grattacapi creati a Blum dagli irrequieti amici comunisti

**PARIGI, 8 ottobre**

La decisione del partito comunista, di organizzare 121 comizi sabato e domenica in Alsazia-Lorena suscita grandi preoccupazioni nel Governo.

I Prefetti dello due provincie sono stati convocati a Parigi. Il Ministro degli Interni ha conferito coi dirigenti comunisti. I comunisti, i quali si dicono i fedeli sostenitori del Governo, continuano a procurargli seri imbarazzi.

Una «manifestazione» questa mattina, prelosta vivacamente contro il divieto fatto a tutti i partiti di organizzare pubbliche manifestazioni nella capitale e la Federazione comunista della Senna si rivolge a quelli socialisti per concertare i passi comuni presso il Governo affinché revochi la proibizione.

**Una tattica fallita**

Negli ultimi tempi i comunisti, seguendo una nuova tattica, hanno tentato di cattivarsi le simpatie di alcuni ambienti cattolici alsaziani ai quali dicevano di voler tendere la mano in nome dei comuni ideali sociali, dimostrando nel contempo un'insistita tolleranza in fatto di religione. Ma la massa dei cattolici di quella provincia ammassata dalle persecuzioni sovietiche contro la religione, da quanto accade in Spagna e da taluni episodi verificatisi recentemente nella stessa Alsazia, come la cacciata dello snoro dalle scuole, ordinata da consiglieri municipali comunisti, ha respinto le offerte. In una riunione tenuta tempo fa a Strasburgo 50.000 padri di famiglia cattolici affermarono la assoluta incompatibilità del punto di vista religioso, sociale o politico tra cattolicesimo e comunismo, dichiarandosi pronti a combattere con tutti i mezzi l'azione sovversiva dei reggimenti di Mosca o a sostituirsi ai poteri politici se questi si fossero dimostrati incapaci di porvi un freno. Perciò l'annuncio delle riunioni di propaganda organizzate dai comunisti è stato interpretato in Alsazia o Lorena come una provocazione o vi ha suscitato viva offesa.

I Prefetti del Basso Reno e della Mosella sono venuti a Parigi manifestando al Ministro degli Interni le rispettive inquietudini e si ritiene che nei colloqui avuti ieri da una delegazione di deputati comunisti con lo stesso Salengro e con il Sottosegretario agli Affari di Alsazia-Lorena, il partito comunista sia stato invitato a sospendere o almeno a ridurre il programma delle manifestazioni. La direzione del partito si riunirà oggi per deliberare o una delegazione si recherà nuovamente dal Ministro per informarlo delle decisioni che saranno prese.

**Un'interpellanza imbarazzante**

Viene pubblicata intanto una stitica ufficiale dalla quale risulta che in Francia vi sono ancora 33 mila scioperanti, di cui 8300 nel Dipartimento della Senna. Ma tali cifre sono ritenute inferiori alla realtà dalle maggior parte dei giornali, che non disprezzano la persistente gravità delle agitazioni.

Un'interpellanza imbarazzante originata dalle agitazioni politiche è quella del deputato Cochin, che chiede al Ministro degli Interni la cifra esatta delle spese sostenute dal servizio d'ordine destinato a impedire la contromostrazione del partito sociale. I contenitori, dice l'interpellante, hanno diritto di sapere quanto costa loro la mobilitazione di 20.000 uomini per proteggere una riunione comunista.

**La sicura vittoria di Franco deve indurre la Francia a diversi orientamenti**

**PARIGI, 8 ottobre**

La «Liberté», esaminando la situazione spagnola, dopo aver affermato che se si considerano le possibilità dei due avversari, si è inclinata a dare il generoso Franco come vincitore, scrive che un fatto simile deve guidare l'atteggiamento della Francia per orientare la sua politica di domani. Il giornale constata l'importanza che ha per la Francia l'evitare una qualsiasi rottura con la Spagna e aggiunge: «La maggior parte delle potenze d'Europa non attendono che la presa

di Madrid per riconoscere di fatto o de jure il governo nazionalista. Che cosa farà la Francia? Rifiuterà essa di includere i nazionalisti nel fatto compiuto? Continuerà a considerarli i vinti come ribelli? Vorrà essa fare di Largo Caballero un nuovo «negus», invocando una derivoria legittimità? Speriamo che il signor Delors lo abbia già esaminato. Noi auguriamo che sia venuto il momento che suggerirà la sola soluzione giusta.

**La guerra civile in Spagna**

**Il Generale Franco riafferma che l'unità territoriale non sarà mai intaccata**

**PARIGI, 8 ottobre**

La «Havas» da Burgos che il Generale Franco ha dichiarato: «Affermo una volta di più, ratificando così le dichiarazioni precedenti della Giunta Nazionale che era al potere prima di me, che il movimento nazionale, precisamente per il suo carattere altamente patriottico, non può nemmeno soffermarsi all'idea di una mutilazione territoriale. Tutte le informazioni a tale riguardo e non conformi alle mie affermazioni devono essere considerate come calunnie e manovre malevole».

**LA CORUNA, 8 ottobre**

Un comunicato ufficiale diffuso stanotte dalla radio dice, tra l'altro, che i nazionali hanno occupato Almaraz ed Escalona, basi fortificate governative considerate imprevedibili, catturando molto materiale, tra cui 820.000 cartucce; fra i prigionieri vi è anche il comandante militare di Santa Cruz Del Retamar.

Attualmente a Aranjuez si trovano a 10 km. da Aranjuez i governativi, fuggendo verso Madrid, hanno lasciato più di tremoto morti a Santa Cruz del Retamar.

Secondo statistiche ufficiali, la popolazione di San Sebastian, in conseguenza del regime di terrore installato dai comunisti, si è ridotta da 85.000 abitanti a 43 mila abitanti.

**Ondata di freddo**

**BERNA, 8 ottobre**

Da più parti dell'Europa è segnalata una nuova recrudescenza del maltempo. Un'ondata di freddo, accompagnata da copioso nevicate, viene ad essere registrata nell'Europa centrale.

In parecchie zone dell'Anstria è registrata un'abbondante caduta di neve. Anche dalla Germania, dalla Cecoslovacchia e da altri paesi vengono notizie sull'ondata di freddo che sta procedendo verso l'Europa meridionale.

A Livorno sono sbarcati ieri gli allievi della R. Accademia Navale.

**LA PUBBLICITA' NEI GIORNALI**

supera per rapidità e efficacia tutte le altre forme di reclame



